

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 14.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 19 febbraio 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentatré.

Discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 4427: Accordo con l'Eritrea per la promozione e protezione degli investimenti (7078).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore f.f.*, sottolinea l'importanza dell'Accordo in questione, volto a favorire gli investimenti italiani in Eritrea e la cooperazione tra i due Paesi e raccomanda quindi la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

DARIO RIVOLTA, concordando anch'egli con le osservazioni del relatore, rinuncia ad intervenire.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 4471: Convenzione consolare con la Repubblica algerina democratica e popolare (7079).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, illustra il contenuto della Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica algerina, auspicando la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica di un accordo che rappresenta un segnale politico di fiducia nei confronti di un paese che sta compiendo notevoli sforzi in direzione della pacificazione, del pluralismo politico e della ripresa dei rapporti con l'Italia.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

DARIO RIVOLTA si associa anch'egli alle considerazioni svolte dal relatore, ritenendo doveroso ed utile mantenere ed intensificare i rapporti con l'Algeria. Ribadisce quindi l'importanza ed il valore simbolico della Convenzione consolare di cui auspica la sollecita ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 4502: Accordo con la Federazione russa sui trasporti di viaggiatori e merci (7081).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, illustra i contenuti dell'Accordo, che assume un valore strategico per favorire l'interscambio nel trasporto di passeggeri e merci tra l'Italia e la Federazione russa; auspica quindi la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 4634: Accordo con la Repubblica dello Zimbabwe per la promozione e protezione degli investimenti (7556).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore f.f.*, nel rinviare alla relazione svolta in Commissione, sottolinea la rilevanza di un accordo volto ad incrementare gli investimenti italiani nello Zimbabwe ed a favorire la cooperazione economica tra i due Paesi.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ai associa alle considerazioni svolte dal relatore, auspicando la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 4776: Convenzione accesso alle informazioni, partecipazioni ai processi decisionali ed accesso alla giustizia in materia ambientale (7557).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore f.f.*, nel rinviare alla relazione svolta in Commissione, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea la necessità che l'Italia non risulti inadempiente rispetto all'attuazione della rilevante Convenzione in esame, raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Misure alternative alla detenzione (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4426-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

ANNA MARIA SERAFINI, *Relatore*, rilevato che il provvedimento in esame sottende la fondamentale tutela del diritto del bambino a stabilire, sin dalla propria infanzia, un compiuto e corretto rapporto con la madre detenuta, illustra gli articoli del disegno di legge nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato. Prospetta infine l'opportunità di trasferire il disegno di legge in Commissione in sede legislativa, al fine della sua sollecita approvazione.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

RAFFAELE MAROTTA, nel condividere le finalità del provvedimento, dichiara di non ritenere fondata la preoccupazione adombrata nel parere della I

Commissione, relativa ad una presunta contraddittorietà del testo in esame; precisa quindi l'interpretazione di carattere sistematico da dare alla norma di cui all'articolo 7, introdotto dal Senato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

ANNA MARIA SERAFINI, *Relatore*, anche alla luce del chiarimento interpretativo fornito dal deputato Marotta, ritiene sussistano le condizioni per il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea il grande rilievo civile ed umano del disegno di legge in esame, che consente opportunamente di non interrompere il rapporto tra detenute e figli minori e rappresenta, più in generale, un importante segnale di attenzione alle problematiche che investono il sistema carcerario; auspica quindi la sollecita approvazione del provvedimento, eventualmente da parte della Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge S. 4178: Differimento termine per delega in materia di trattamento dei dati personali (approvata dal Senato) (7409).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 18*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, avvertendo che sulla proposta di legge riferirà il deputato Serafini, in sostituzione del relatore.

ANNA MARIA SERAFINI, *Relatore f.f.*, ricorda che la proposta di legge in discussione prevede un ulteriore differimento, fino al 31 dicembre 2001, del termine per

l'esercizio, dal parte del Governo, della delega per l'emanazione dei decreti legislativi di attuazione della legge n. 676 del 1996; precisato che tale differimento è reso necessario a seguito della complessità dell'intervento normativo, rileva che il provvedimento in esame conferisce all'Esecutivo un'ulteriore delega per l'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti il trattamento dei dati personali.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, auspica la sollecita approvazione della proposta di legge, ritenendo indispensabile il differimento del termine per l'esercizio della delega prevista dalla legge n. 676 del 1996, al fine di pervenire ad una disciplina finale che consenta l'effettiva tutela della riservatezza dei cittadini, come peraltro richiesto dagli impegni assunti in ambito internazionale.

DONATO BRUNO auspica la rapida approvazione della proposta di legge, volta a fornire soluzione a problemi particolarmente avvertiti dai cittadini in materia di trattamento dei dati personali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il deputato Serafini, in sostituzione del relatore, ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica. Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione dei progetti di legge: Rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare (approvati, in un testo unificato, dalla Camera, modificato dal Senato) (2602-2607-3890-B ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 20*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte

dal Senato, avvertendo che sul testo unificato riferirà il deputato Meloni, in sostituzione del relatore.

GIOVANNI MELONI, *Relatore f.f.*, illustra il contenuto del provvedimento, nel testo modificato dal Senato, rilevando, in particolare, che, ai fini dell'attuazione delle disposizioni in esame, la sentenza di condanna emessa in sede di patteggiamento è equiparata a quella intervenuta a seguito di dibattimento; auspica la sollecita approvazione del provvedimento, che costituirebbe l'unica normativa anticorruzione varata nell'attuale legislatura.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rilevato che le pur significative modifiche introdotte dal Senato non hanno interessato l'impostazione di fondo del provvedimento, auspica la sollecita approvazione di una normativa che consente di fare chiarezza su aspetti di rilevante delicatezza in ordine al rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare, nonché agli effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

DONATO BRUNO dichiara di condividere l'auspicio di una sollecita approvazione del progetto di legge in esame, ritenendo indispensabile un intervento chiarificatore in materia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il deputato Meloni, in sostituzione del relatore, ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 4339-B: Apertura e regolazione dei mercati (approvato dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato) (7115-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 28*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche ulteriormente introdotte dal Senato.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, osserva che l'unica modifica introdotta dal Senato al testo approvato dalla Camera concerne il comma 3 dell'articolo 10, in materia di accelerazione delle procedure di liberalizzazione del mercato elettrico; auspica quindi la sollecita approvazione del provvedimento, nel testo licenziato dal Senato.

ORNELLA PILONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

LUIGI GASTALDI rileva che la modifica introdotta dal Senato all'articolo 10 del disegno di legge, frutto delle contraddizioni interne alla maggioranza ed al Governo, appare incoerente con l'esigenza di un compiuto sviluppo del processo di liberalizzazione del mercato elettrico; esprime quindi un giudizio negativo sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche ulteriormente introdotte dal Senato e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione delle proposte di legge: S. 377-391-435-1112-1655-1882-1973-2090-2143-2198-2932: Riforma legislazione nazionale del turismo (approvate, in un testo unificato, dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato) (5003-B).

GAETANO RASI, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno rinviare

l'esame del provvedimento, essendo prevista, nella giornata di domani, l'audizione dei rappresentanti delle regioni: non può per questo considerare definitivamente concluso l'iter del provvedimento nella X Commissione in sede referente.

PRESIDENTE, nel ricordare che in sede di predisposizione del calendario dei lavori dell'Assemblea la Conferenza dei presidenti di gruppo ha ritenuto di poter inserire nell'ordine del giorno della seduta odierna la discussione del testo unificato, sottolinea che l'iter in Commissione in sede referente si considera concluso con il conferimento al relatore del mandato a riferire all'Assemblea. Precisa che la prevista audizione dei rappresentanti delle regioni avrà luogo dinanzi al Comitato dei nove della X Commissione.

GIANFRANCO SARACA, *Presidente della X Commissione*, ricordato che è prevista per domani l'audizione in Commissione di autorevoli rappresentanti delle regioni, ritiene che, anche a seguito delle indicazioni che emergeranno, il Comitato dei nove potrà effettuare un'ulteriore valutazione sul testo del provvedimento.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 31*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche ulteriormente introdotte dal Senato.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore*, esprime apprezzamento per la modifica introdotta dal Senato all'articolo 2 del testo unificato, che prevede una compiuta attribuzione alle regioni delle competenze in materia di turismo; rilevato altresì che la modifica apportata all'articolo 4 richiederebbe un ulteriore approfondimento, auspica la sollecita approvazione del provvedimento, nel testo licenziato dal Senato, in ragione della prioritaria esigenza di ultimarne l'iter prima della conclusione della legislatura.

ORNELLA PILONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*,

avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIANLUIGI SCALTRITTI rileva che il provvedimento, difficilmente qualificabile come legge quadro, necessiterebbe di incisive modifiche al fine di evitare motivi di conflitto con le competenze regionali e di fugare i più che fondati dubbi di legittimità costituzionale: auspica quindi un'ulteriore, approfondita riflessione su un provvedimento il cui «frettoloso» inserimento in calendario appare motivato da intenti elettoralistici.

Preannunzia, a nome del gruppo di Forza Italia, la presentazione di pochi ma significativi emendamenti.

GIUSEPPE ALVETI, richiamati i positivi risultati conseguiti attraverso la politica attuata dai Governi di centrosinistra a favore del settore turistico, sottolinea la portata innovativa del provvedimento in esame, che consentirà, anche attraverso un'opportuna valorizzazione del ruolo delle regioni, di soddisfare le esigenze di ulteriore sviluppo del comparto; rilevato, inoltre, che le modifiche introdotte dal Senato non incidono sull'impianto complessivo del testo, ne auspica l'approvazione.

GAETANO RASI, ribadite le ragioni per le quali ritiene non concluso l'esame del provvedimento in Commissione in sede referente, giudica insoddisfacente, ancorché condivisibile in alcune parti, il testo unificato in esame. Evidenzia pertanto la necessità di un complessivo intervento riformatore, volto a favorire incisive e dinamiche strategie di promozione e sviluppo del turismo, fornendo nel contempo certezze agli operatori del settore.

PRESIDENTE, in riferimento alla questione sollevata dal deputato Rasi, che investe il rapporto tra l'attività delle Commissioni e quella dell'Assemblea nell'ambito del procedimento legislativo, precisa che, nel caso di specie, la procedura seguita è stata conforme al dettato regio-

lamentare, anche in ragione del fatto che la X Commissione ha conferito il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea.

Dichiara quindi chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche ulteriormente introdotte dal Senato.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore*, ritenuto del tutto corretto l'iter procedurale del testo unificato, auspica che l'opposizione non ostacoli l'approvazione di un provvedimento che rappresenta una giusta mediazione tra le esigenze di valorizzazione degli enti locali ed il coordinamento a livello nazionale delle politiche per il turismo; sottolinea che sul testo unificato, che non risente di alcuna impostazione statalista, hanno espresso ampia condivisione molte associazioni degli operatori turistici ed esperti del settore.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, sottolinea le ragioni di condivisione del testo unificato in esame, alla cui elaborazione il Governo ha attivamente partecipato, sottolineando che le ulteriori modifiche introdotte dal Senato hanno migliorato la normativa, senza stravolgerne l'impianto generale. Auspica pertanto la conclusione del lungo iter, che ha condotto al raggiungimento di un importante punto di equilibrio tra le diverse competenze statali, regionali e locali in materia di turismo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 3512: Revisione legislazione in materia cooperativistica (approvato dal Senato) (7570 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, in sostituzione del deputato Delbono, relatore, illustra il contenuto del provvedimento, volto a disciplinare, in particolare, la posizione del socio lavoratore di cooperative, introducendo un chiaro indirizzo normativo in una materia sulla quale si è in presenza di una giurisprudenza improntata ad interpretazioni talvolta tra loro difformi; auspica l'approvazione, senza emendamenti, del testo licenziato dal Senato, che appare utile ed urgente.

ORNELLA PILONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANTONINO GAZZARA preannunzia l'orientamento contrario del gruppo di Forza Italia ad un provvedimento inutile, che non valorizza la logica della vera cooperazione ed introduce nell'ordinamento elementi di confusione e di disomogeneità; ribadisce la necessità di restituire al settore cooperativistico peculiari caratteristiche di mutualità.

ROBERTO GUERZONI esprime l'orientamento favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sul disegno di legge in esame che, sebbene perfettibile, rappresenta un punto di equilibrio tra le esigenze connesse allo sviluppo del settore cooperativo e quelle legate alla tutela della posizione del socio lavoratore; auspica quindi la sollecita approvazione del provvedimento, senza ulteriori modifiche.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il presidente della XI Commissione rinuncia alla replica.

ORNELLA PILONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, rileva che il provvedimento in esame, che giudica equilibrato, recepisce l'esigenza di garantire certezze ai soci lavoratori nel rispetto della peculiare situazione delle

imprese cooperative; si associa quindi all'auspicio di una sollecita approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Personale dipendente da pubbliche amministrazioni (già articoli da 1 a 6, 8 e 9 del disegno di legge n. 6561-bis, stralciati il 5 ottobre 2000) (6561-septies).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 53*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore*, rilevato che il disegno di legge reca norme che consentiranno di risolvere alcuni problemi organizzativi connessi all'impiego del personale delle pubbliche amministrazioni, invita tutte le forze politiche a consentirne la sollecita approvazione, limitando al massimo la presentazione di emendamenti; illustrato, quindi, il contenuto del provvedimento, ricorda che la Commissione ha modificato il testo, anche in recepimento di osservazioni e condizioni contenute nei pareri espressi dal Comitato per la legislazione e dalla V Commissione.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

ANTONINO GAZZARA, rilevato che il provvedimento in esame appare « snaturato » rispetto all'originario disegno di legge, manifesta la disponibilità dell'opposizione a limitare il numero degli emendamenti; si riserva tuttavia di valutare l'atteggiamento da assumere in sede di votazione finale del disegno di legge sulla base dell'esito della votazione delle proposte emendative.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Iscrizione ai corsi universitari (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (7011-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 56*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

SERGIO SOAVE, *Relatore*, richiamata la vicenda dei ricorsi degli studenti non ammessi a frequentare i corsi universitari a numero programmato, che ha originato la proposta di legge in esame, ricorda le due principali modifiche introdotte dal Senato al testo già approvato dalla Camera, concernenti la cosiddetta sanatoria di merito minimale ed il sistema di graduatoria nazionale a scorrimento. Rileva altresì che la Commissione non ha ritenuto di accogliere le modifiche introdotte dal Senato, ripristinando il testo già approvato in prima lettura.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE PALUMBO, rilevato che la modifica introdotta dal Senato all'articolo 1 determinerebbe ulteriori discriminazioni tra gli studenti relativamente all'ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato, ritiene che, se non si vuole introdurre una sanatoria generalizzata, si debba approvare il testo della Commissione, che ripristina sostanzialmente l'originaria formulazione del provvedimento, già approvata dalla Camera. Preannunzia infine la presentazione di un emenda-

mento volto a consentire l'ammissione di studenti italiani nei posti lasciati vacanti da cittadini extracomunitari nell'ambito della quota riservata loro.

ROBERTO MANZIONE, rilevato che il Senato, pur non prevedendo una sanatoria generalizzata, ha opportunamente modificato il testo licenziato dalla Camera, eliminando gli aspetti di sostanziale iniquità, auspica la sollecita approvazione del provvedimento nel testo modificato dal Senato, che fornisce una risposta in termini di giustizia alle legittime istanze degli studenti interessati.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, ricordate le ragioni per le quali il Governo ha sempre espresso contrarietà alla previsione di qualsiasi tipo di sanatoria per l'anno accademico 1999-2000, ritiene che il Parlamento debba tener conto anche della posizione degli studenti ammessi ai corsi per aver superato le prove selettive. Invita altresì l'Assemblea a riflettere sull'effetto « a catena » che potrà generarsi dalla continua concessione di sanatorie.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge S. 3399-3477-3554-3644-3672: Terza fascia del ruolo dei professori universitari (approvata, in un testo unificato, dalla VII Commissione del Senato) (5980 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 66*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SERGIO SOAVE, *Vicepresidente della VII Commissione*, in sostituzione del deputato Bracco, relatore, richiama il complesso *iter* del provvedimento, che trae origine dallo stralcio di norme originariamente contenute nel progetto di legge di riordino delle carriere universitarie ed è volto a dare soluzione ai problemi più urgenti connessi allo *status* giuridico dei ricercatori universitari, evitando nel contempo la decadenza degli statuti di numerosi atenei; illustra quindi il contenuto della proposta di legge, nel testo della Commissione, e ne auspica la sollecita approvazione, esprimendo rammarico per il fatto che l'opposizione non ha acceduto all'ipotesi di demandarne l'esame alla VII Commissione in sede legislativa.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE PALUMBO, sottolinea la difficoltà di pervenire alla sollecita approvazione del provvedimento, che peraltro pone problemi di copertura finanziaria, prospetta l'opportunità di stralciare l'articolo 3 della proposta di legge, volto ad evitare la decadenza degli statuti di numerosi atenei, che potrebbe essere eventualmente esaminato dalla VII Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SERGIO SOAVE, *Vicepresidente della VII Commissione*, auspica l'approvazione del provvedimento, nel testo della Commissione.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, nel ricordare che il provvedimento è di iniziativa parlamentare, si associa alle considerazioni svolte dal vicepresidente Soave e manifesta la piena disponibilità del Governo a contribuire alla conclusione del suo *iter* legislativo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione delle abbinare proposte di legge: Terzo mandato dei sindaci (5904; 6875; 7371; 7374; 7514; 7574).

GIUSEPPE CALDERISI, parlando per un richiamo agli articoli 49 e 24, comma 12, del regolamento, rileva che il contingentamento dei tempi previsto per l'esame del provvedimento e l'eventuale esclusione della votazione a scrutinio segreto configurerebbero un precedente da evitare, atteso che le proposte di legge in esame attengono sicuramente alla materia elettorale. Rileva altresì che non è stato conferito alcun mandato al relatore di riferire all'Assemblea, non essendo stato neppure predisposto un testo base delle proposte di legge.

PRESIDENTE ricorda che il contingentamento dei tempi per la discussione degli articoli delle proposte di legge è già stato disposto in occasione del loro primo inserimento nel calendario dei lavori dell'Assemblea, a seguito della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo dell'11 gennaio scorso. Eventuali osservazioni avrebbero dovuto essere formulate in quella sede, atteso che il consenso unanime dei presidenti di gruppo permette di contingentare i tempi di dibattito anche con riferimento a provvedimenti per i quali il contingentamento sarebbe altrimenti escluso, ai sensi dell'articolo 24, comma 12, del regolamento, il cui primo periodo non consente di procedere al contingentamento per progetti di legge vertenti prevalentemente su una delle materie indicate nell'articolo 49 del regolamento, il quale peraltro non può essere interpretato in maniera estensiva.

Ricorda altresì che deve considerarsi legge elettorale quella che organizza il sistema di votazione e trasforma il voto in seggio. Al caso in esame non è quindi comparabile la discussione della cosiddetta legge Rebuffa, in relazione alla quale il 6 febbraio 1997 la Presidenza

accolse la richiesta di votazione segreta, giacché il provvedimento determinava il complessivo sistema elettorale applicabile ad una specifica elezione.

Assicura comunque che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Calderisi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 75*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, avvertendo che il deputato Massa riferirà all'Assemblea sulla base dell'incarico a lui conferito nel corso dell'esame in Commissione.

LUIGI MASSA, nel riferire sull'esito del dibattito svoltosi in I Commissione sulle proposte di legge concernenti l'eventuale abrogazione del limite di mandato per i sindaci, fa presente che in quella sede si è constatata l'assenza di condizioni per l'individuazione di un testo base.

Aggiunge, a titolo personale, di essere favorevole all'abrogazione del limite di mandato per i sindaci.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PAOLO ARMAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il deputato Massa avrebbe dovuto più opportunamente dividere il suo intervento in due distinte fasi, riferendo dapprima sull'esito dell'istruttoria svolta in Commissione ed iscrivendosi successivamente a parlare per esprimere la propria opinione personale sui provvedimenti in esame.

DIEGO NOVELLI, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che non sussistono le condizioni affinché la Commissione adotti un testo base, chiede alla Presidenza di chiarire quale sia l'oggetto della discussione.

PRESIDENTE precisa che sono all'esame dell'Assemblea sei proposte di legge, sebbene la Commissione non abbia

adottato un testo base né elaborato un testo unificato; ritiene peraltro che il deputato Massa, dopo aver riferito sull'istruttoria svolta in Commissione, fosse pienamente legittimato ad esprimere la sua opinione personale sui provvedimenti in esame.

LUCA VOLONTÈ manifesta contrarietà alla proposta relativa al terzo mandato dei sindaci, sottolineando la singolarità della procedura seguita nell'esame delle proposte di legge in discussione.

ROBERTO MANZIONE ritiene opportuno che l'Assemblea si esprima con chiarezza in ordine alla volontà di procedere all'esame di una materia sulla quale la Commissione non ha adottato un testo base. Ricordato peraltro che i deputati del gruppo dell'UDEUR si erano espressi a favore di una soluzione intermedia, che prevedesse un superamento parziale del limite di mandato, ritiene vi siano le condizioni politiche per individuare un percorso che consenta di esaminare le proposte di legge.

PRESIDENTE precisa al deputato Novelli che in due precedenti occasioni sono stati esaminati dall'Assemblea provvedimenti sui quali la Commissione non aveva deliberato in merito alla scelta del testo base. Osserva, peraltro, che l'Assemblea non può essere soggetta al volere delle Commissioni di merito, potendo essa stessa decidere preliminarmente quale testo adottare per la discussione.

GIORGIO MERLO, nel condividere la procedura seguita, che consente una precisa assunzione di responsabilità da parte dei vari gruppi parlamentari, giudica discriminatorio e limitativo della sovranità popolare il divieto di rieleggibilità dei sindaci dopo il secondo mandato, che ritiene espressione di una concezione aristocratica ed elitaria della politica.

GUALBERTO NICCOLINI fa presente che i deputati del gruppo di Forza Italia ritengono che non si possa svolgere una

discussione in aula nel momento in cui, a causa delle divisioni interne alla maggioranza, la Commissione non è stata in condizione di adottare un testo base delle proposte di legge in esame.

FEDERICO ORLANDO, espresso rammarico per la contrarietà dei deputati del Polo per le libertà e di alcuni parlamentari della maggioranza alla soppressione del limite di mandato per i sindaci ed i presidenti della provincia, a nome dei deputati del gruppo I Democratici-l'Ulivo ritiene opportuno che la I Commissione si pronunzi su un testo base. Rileva altresì che la sua parte politica è favorevole alla rimozione del limite di mandato previsto dalla legge n. 81 del 1993, dichiarando altresì di non aver apprezzato alcune manifestazioni corporative espresse da frange di amministratori locali.

DIEGO NOVELLI osserva che sarebbe stata opportuna una complessiva riflessione sull'applicazione della legge n. 81 del 1993, ai fini di un'eventuale revisione della normativa che tuttavia non si limitasse all'aspetto relativo alla durata del mandato per i sindaci; ritiene peraltro che non siano venute meno le ragioni che hanno determinato la scelta di prevedere un limite, che si iscrive in una logica di bilanciamento dei poteri tra le istituzioni. Denuncia infine il sostanziale depauperamento di funzioni che ha interessato i consigli regionali.

MARCELLO BASSO, nell'esprimere un orientamento favorevole ai provvedimenti in esame, ritiene che la soppressione del limite di mandato per i sindaci, lungi dal configurarsi quale *vulnus* alla democraticità della rappresentanza politica in ambito comunale, si inserisca a pieno titolo nel disegno di valorizzazione dell'autonomia degli enti locali avviata dalla legge n. 81 del 1993, della quale sottolinea la portata innovativa. Auspica quindi che si possa pervenire all'adozione di un testo base.

PAOLO ARMAROLI, rilevato che la maggioranza di centrosinistra, che inizial-

mente aveva espresso un orientamento favorevole alla rieleggibilità dei sindaci, ha successivamente mutato avviso nel corso dell'istruttoria in Commissione, stigmatizza in particolare l'incoerente atteggiamento che avrebbero assunto i deputati del gruppo dell'UDEUR, il cui scarso impegno in Commissione sembra contrastare con le considerazioni svolte dal deputato Manzione. Rilevato infine che non sussistono le condizioni per l'approvazione di un provvedimento in materia di rieleggibilità dei sindaci, ritiene che le proposte di legge in esame debbano essere rinviate in Commissione.

ANTONIO SODA, espresso dissenso rispetto ad una procedura che viola le prescrizioni costituzionali e regolamentari sull'esame in sede referente dei progetti di legge, giudica utile e positivo il dibattito che si è aperto in I Commissione sulla base delle istanze avanzate dal sistema delle autonomie, rilevando che dal confronto è emersa l'inopportunità di circoscrivere l'intervento normativo al solo aspetto del limite di mandato per i sindaci.

PRESIDENTE ricorda che la ripartizione di funzioni tra le Commissioni permanenti e l'Assemblea nell'ambito del procedimento legislativo è oggetto di disciplina costituzionale, che nel dettaglio opera un rinvio alle norme regolamentari dei due rami del Parlamento, le quali fissano un termine entro il quale le Commissioni devono concludere l'esame dei provvedimenti assegnati loro in sede referente: se si affermasse l'impossibilità di iscrivere all'ordine del giorno dell'Assemblea la discussione di progetti di legge il cui *iter* in Commissione non sia concluso, si sancirebbe impropriamente una sostanziale priorità delle scelte delle Commissioni rispetto a quelle dell'Assemblea, la cui programmazione dei lavori vincola l'attività delle Commissioni.

GIUSEPPE CALDERISI, parlando a titolo personale, dà atto con soddisfazione ai deputati della maggioranza che hanno cambiato opinione nel corso del lungo

dibattito di aver fornito un proficuo contributo ai lavori della Commissione. Evidenza pertanto la portata « controriformatrice » delle proposte di legge in esame, ritenendo che l'eliminazione del limite di mandato rimetterebbe di fatto in discussione la stessa elezione diretta dei sindaci, fondamentale presupposto della legge n. 81 del 1993.

FRANCO RAFFALDINI, parlando a titolo personale, ritiene giusta l'abolizione del vincolo di mandato per i sindaci e stigmatizza l'atteggiamento incoerente assunto, al riguardo, dai gruppi di opposizione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il deputato Massa ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Dimissioni di un deputato.

(Vedi resoconto stenografico pag. 106).

Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 7280 e delle abbinare proposte di legge.

Ordine del giorno della seduta domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 27 febbraio 2001, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 107).

La seduta termina alle 22,25.